

«L'autostrada non è in discussione»

L'intervento. L'assessore regionale Claudia Terzi sulle osservazioni inviate dai tecnici al ministero dell'Ambiente
«Non richiedono modifiche sostanziali, sono finalizzate al miglioramento del progetto sotto il profilo ambientale»

PIETRO GIUDICI

Le proposte di «chiarimento e approfondimento» relative all'autostrada Bergamo-Treviglio «non richiedono modifiche sostanziali del progetto» e neppure «ne mettono in discussione i presupposti tecnici ed economici». Sono invece finalizzate «al miglioramento del progetto della Ipb (Interconnessione pedemontana Brebemi, ndr) sotto il profilo ambientale».

L'assessore regionale alle Infrastrutture e Opere pubbliche di Regione Lombardia Claudia Terzi interviene nel merito delle osservazioni, contenute in un documento di 14 pagine, inviate al ministero dell'Ambiente dai tecnici regionali della Direzione generale Ambiente e clima nell'ambito del procedimento di Valutazione di impatto ambientale (Via). Lo fa ribadendo il percorso unitario portato avanti in questi mesi da una parte e dall'altra smentendo (parla di «riletture devianti») che le osservazioni prodotte possano configurare dubbi sul progetto.

«Il parere di Regione Lombardia, coordinato dalla Dire-

zione generale Ambiente, è il frutto di un lavoro condiviso e durato mesi che tiene conto delle osservazioni pervenute», afferma Terzi, aggiungendo che «contrariamente alle accuse mosse, Regione Lombardia ha un atteggiamento razionale e oggettivo. Tutto ciò che è stato recepito dalle amministrazioni locali è stato analizzato con l'obiettivo di migliorare e ottimizzare il progetto dell'autostrada Ipb a beneficio dei territori».



L'assessore regionale Claudia Terzi

anche numerose integrazioni progettuali, necessarie per descrivere il più compiutamente possibile l'infrastruttura e consentire al Ministero e alla stessa Regione di effettuare le proprie valutazioni».

Quanto alle richieste di integrazioni avanzate dai tecnici, Terzi sottolinea che «per legge sono sempre presenti in un procedimento di Via» e che «certamente quelle di Regio-



Un render della Bergamo-Treviglio: è in corso il procedimento di Valutazione impatto ambientale

ne Lombardia non evidenziano importanti carenze nello studio di impatto ambientale, ma chiedono di esplicitare e approfondire i criteri che hanno portato alla scelta progettuale presentata». Questo, però, «non deve essere inteso come richiesta di modifica del progetto proposto».

E l'assessore regionale rilancia aggiungendo che «è stato anche richiesto sia di valutare possibili ottimizzazioni della connessione con la tan-

genziale sud di Bergamo (SS 470dir) e con lo svincolo di Dalmine dell'autostrada A4, sia di chiarire ed esplicitare gli impatti della realizzazione dell'opera sulle diverse componenti ambientali».

Nel documento inviato al ministero, come anticipato, viene chiesto tra le altre cose di motivare «la scelta di realizzare l'asse autostradale in trincea invece che secondo altre configurazioni» (il progetto della Bergamo-Treviglio

prevede infatti che il 77% del tracciato da 16,260 chilometri sarà in trincea). Sul punto specifico, l'assessore dichiara che «in termini di impatti paesaggistici, ma anche di riduzione dell'impatto acustico, risulta la scelta migliore».

Altro punto sottolineato dalla Direzione generale Ambiente e clima è l'impatto idrogeologico che deriverebbe dalla realizzazione della Bergamo-Treviglio, un tema che era già stato sollevato an-

che dai sottoscrittori del contratto di fiume Morla e Morletta. Anche ricordando che il territorio su cui è previsto l'attraversamento in trincea dell'autostrada è stato interessato in passato da contaminazioni di cromo VI. A questo proposito, Terzi sostiene che «Regione ha richiesto soluzioni progettuali per ridurre ulteriormente le interferenze con il Rio Morletta».

Le conclusioni che ne trae la delegata a Infrastrutture e Opere pubbliche di Regione Lombardia è netta. «Per evitare riletture mediatiche e partitiche devianti – evidenzia – è bene chiarire che le proposte di chiarimento e approfondimento non richiedono quindi modifiche sostanziali del progetto, né ne mettono in discussione i presupposti tecnici ed economici». Sono invece «finalizzate al miglioramento del progetto della Ipb sotto il profilo ambientale, che costituisce, appunto, l'obiettivo della procedura di Via».

Ora, conclude l'assessore, «si attende la formale richiesta di integrazione che arriverà dal Ministero dell'Ambiente e in base alla quale Cal (Concessioni autostradali lombarde, ndr), in qualità di soggetto proponente, aggiornerà il progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA